

PREMESSA

Siamo i 25 bambini della sezione 4 anni della Scuola dell'Infanzia "CIBENO". Quest'anno le nostre insegnanti ci hanno detto che era il 20° anniversario della pubblicazione del libro de "I DIRITTI DEI BAMBINI". Ce ne hanno fatti conoscere alcuni di questi diritti (quelli che potevano risultarci più comprensibili) e a Natale abbiamo allestito nel salone della nostra scuola "L'ALBERO DEI DIRITTI". Fra tutti quelli sui quali abbiamo riflettuto c'era anche quello che recitava più o meno così: "Tutti noi bambini abbiamo il diritto ad amore, cure, istruzione particolari quando abbiamo difficoltà per vedere, sentire, parlare, comunicare ed esprimerci". Ecco allora che sulla scia di questo lavoro abbiamo pensato che partecipare al vostro concorso sarebbe stato un vero "lieto fine".

Forse non siamo riusciti a rispettare le regole da voi giustamente stabilite per la consegna dell'elaborato, ma ci sembra molto importante farvi sapere che anche noi, se pur così piccoli, abbiamo affrontato insieme tematiche così "grandi" e che abbiamo provato ad avvicinarci e sensibilizzarci ad una realtà che altrimenti ci sarebbe rimasta quasi sconosciuta. Diciamo "quasi" perché da poco tempo è arrivato in sezione un nuovo amico veramente "speciale" che, siamo sicuri, ci aiuterà a non dimenticare ciò che abbiamo imparato fino ad ora.

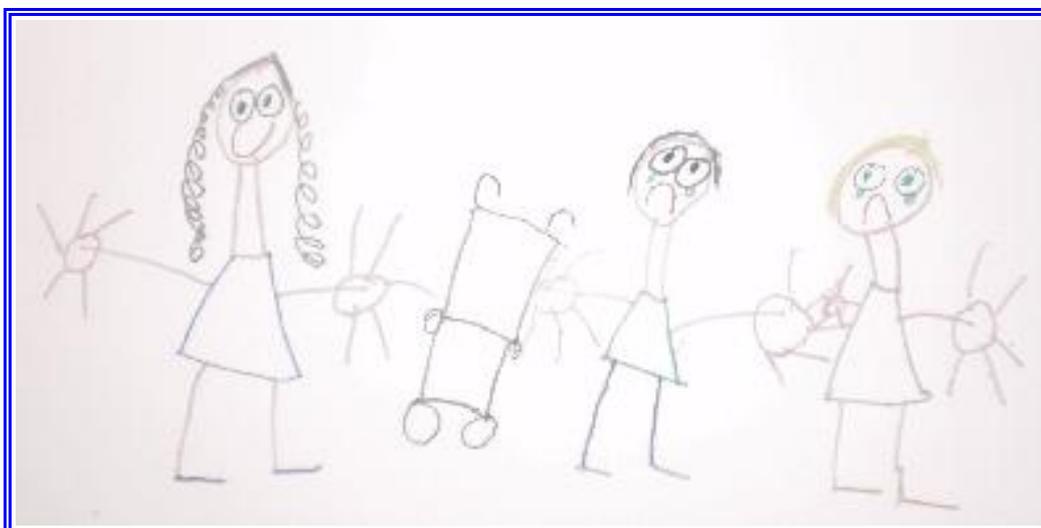
Questi sono i nostri nomi:

Arianna, Chiara, Chiara, Chiara, Giovanni, Lorenzo, Lorenzo, Federico, Giacomo, Jason, Matteo, Mattia, Nicole, Rebecca, Simone, Amine, Jessica, Linda, Luca, Martina, Riccardo, Roberta, Sara, Serena, Vasco.

ASIA VA AL MARE

C'era una volta una bambina che si chiamava Asia. È una bambina speciale. Ha dei bei capelli ricciolini. Lei è brava, buona e anche gentile. È ubbidiente e ascolta i suoi genitori. Asia è speciale anche perché non riesce a camminare e ha bisogno della sedia a rotelle per muoversi. A lei piace giocare, disegnare, colorare, andare a scuola, guardare la televisione, ascoltare la musica e leggere.

Asia sta partendo con la sua mamma e il suo papà per andare in vacanza al mare. La mamma e il papà sono molto tristi perché la loro bambina ha dei problemi e hanno paura che le persone la possano trattare male. Hanno paura che la sedia a rotelle sulla sabbia si blocchi, che possa trovare delle difficoltà che non riesce a superare, che senza gli amici non riesca a fare le cose.



Arrivano al mare. Scaricano la sedia a rotelle e vanno subito in spiaggia perché ad Asia piace tanto giocare con la sabbia. Fino ad un certo punto va da sola perché ci sono i marciapiede, poi il papà la prende in braccio perché la sedia a rotelle si blocca sulla sabbia e la porta sullo "sdraino", sotto l'ombrellone. Le porta i giochi e giocano insieme.



Non molto lontano un gruppo di bimbi sta giocando a pallone sulla spiaggia.



Ad un certo punto il pallone va a finire vicino all'ombrellone di Asia.

I bambini vanno a prenderlo e le dicono:

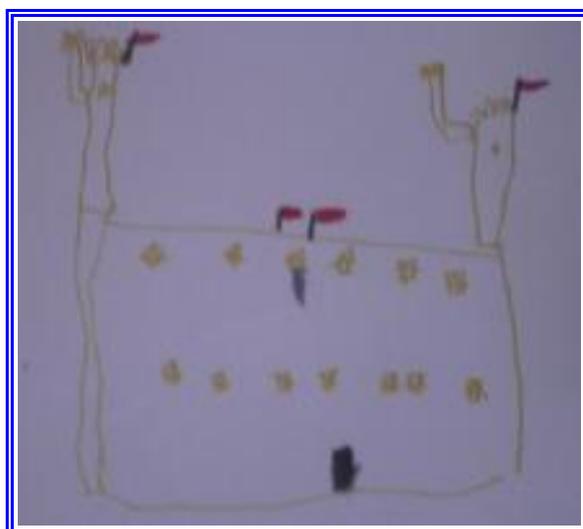
“Ciao, come ti chiami ?”

“Ciao, io mi chiamo Asia”

“Vuoi venire a giocare con noi a pallone ?”

“No, perché io non posso camminare, ho bisogno della sedia a rotelle”

“Allora perché non giochiamo con la sabbia e costruiamo un bel castello insieme?”



Così costruiscono un bellissimo castello di sabbia e si divertono moltissimo. Asia si sente felice perché ha dei nuovi amici che l'aiutano, la capiscono e giocano con lei e non la prendono in giro.

Il papà e la mamma adesso sono felici perché Asia è felice.

